



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 11/06/2002**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2001, n. 2094

Criteri per la destinazione e l'utilizzo dei fondi pervenuti alla Regione Puglia nell'anno 1999 e 2000 ai sensi del comma 24 art. 3 L. 549/95 e art. 7 L.R. 13/96.

L'Assessore all'Ambiente, Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Rifiuti, confermata dal dirigente dello stesso, riferisce quanto segue:

L'art. 7, comma 1 L.R. 13/96 prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, stabilisca ogni anno i criteri per la destinazione e l'utilizzo dei fondi pervenuti alla Regione Puglia ai sensi del comma 27, art. 3) L. 549/95, relativi alla tassa per il conferimento dei rifiuti in discarica, per il finanziamento delle attività di recupero e raccolta differenziata.

Per le finalità di cui all'art. 3, comma 27 L. 549/95, la Regione Puglia, con propria Legge 22/01/97, n. 5, ha istituito un fondo, determinato nella misura del venti per cento dell'intero gettito, al netto della quota spettante alle Province, derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti. Detto fondo stanziato sul Bilancio di previsione della Regione Puglia 2001, al capitolo 0611087, ammonta complessivamente a £. 25.768.000.000, di cui £. 10.980.000.000 quali Residui di stanziamento 1999 e £. 14.788.000.000 quale residuo di stanziamento 2000.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute all'art. 7 della richiamata L.R. 13/96, secondo cui i Comuni singoli o in forma associata possono presentare progetti volti a potenziare la raccolta differenziata sull'intero territorio regionale, nonché ad attivare azioni di informazione e sensibilizzazione, si propone di destinare l'intero ammontare delle risorse di cui alla citata L.R. 5/97, art. 15, commi 1 e 2, pari a £. 25.768.000.000:

a) per la quota di £. 19.980.000.000 al finanziamento degli interventi già proposti dai Comuni, in forma singola o associata, ovvero dai Concessionari di servizi di smaltimento, utilizzando la graduatoria approvata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con decreto n.83/01, nell'ambito dell'attuazione del P.O.R. Puglia 2001, Misura 1.8, Area di azione "2", che non hanno trovato coperture nelle limitate risorse comunitarie assegnate a ciascun abito provinciale, mediante scorrimento nelle richiamate graduatorie;

b) per la quota di £. 3.000.000.000 alla realizzazione di piazzole di stoccaggio di beni durevoli (elettrodomestici dimessi e computers), che di fatto costituiscono un grave problema per i Comuni, sui cui territori si verificano spesso abbandoni incontrollati di tali beni a fine consumo, con conseguente degrado ambientale;

c) per la quota di £. 2.788.000.000 alla attività di informazione e sensibilizzazione, a regia regionale, in considerazione anche dei risultati incoraggianti conseguiti a seguito di precedenti azioni svolte in tal senso.

Va rilevato che gli interventi sub a) risultano coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dal richiamato art. 7 L.R. 13/96 e dall'art. 15, commi 1 e 2 L.R. 5/97, e che inoltre l'attivazione delle procedure di selezione di nuovi interventi determinerebbe una duplicazione di azioni già presentate da parte dei

Comuni oltreché di prolungamento dei tempi per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La ripartizione fra i territori provinciali dei fondi disponibili per finanziare le iniziative comunali per il potenziamento della raccolta differenziata, pari complessivamente a £. 19.980.000.000, è effettuata applicando i coefficienti ISTAT disponibili, relativi alla popolazione residente in ciascuna provincia e con riferimento alla deliberazione di G.R. n. 5073 del 9.11.95.

5.694.300.000

2.197.800.000

5.394.600.000

3.596.400.000

3.096.900.000

I progetti che beneficeranno del finanziamento contributivo regionale dovranno svilupparsi secondo le seguenti modalità:

- 1) I beneficiari del contributo regionale devono, improrogabilmente entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, comunicare l'avvenuto impegno della quota di cofinanziamento sul proprio bilancio;
- 2) Espletamento delle procedure di evidenza pubblica da parte dei comuni singoli o associati, per l'acquisizione delle forniture o per la realizzazione dei lavori, entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo;
- 3) Completamento degli interventi entro 300 giorni dall'avvio degli stessi, salvo diversa previsione temporale motivata in sede di presentazione della progettazione definitiva.

L'inosservanza dei termini di cui ai precedenti punti, comporta la revoca del contributo accordato, con la conseguente individuazione dei nuovi soggetti beneficiari del contributo mediante scorrimento della graduatoria relativa. In caso di ritardo causato da forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga, per non più di una volta, dei termini stabiliti ove, comunque, si ravvisi che l'intervento previsto sia destinato a buon fine.

Con successivo separato provvedimento dirigenziale si disporrà l'impegno, sul Bilancio di previsione 2002, delle risorse destinate al finanziamento degli interventi sub a);

Con diverso separato provvedimento si provvederà ad individuare i criteri per la assegnazione delle risorse e per le modalità relative alla presentazione delle istanze di cui al punto sub b) da parte dei soggetti già individuati, con legge 13/96, art. 7 quali unici destinatari dei finanziamenti regionali, nei Comuni ovvero Province.

Con ulteriore separato provvedimento si provvederà, inoltre, a proporre ad approvazione della Giunta Regionale i criteri per l'elaborazione di un progetto relativo alla informazione e sensibilizzazione in materia ambientale sub c), con particolare riguardo al perseguimento degli obiettivi di riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e della Raccolta Differenziata.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né risulta agli atti dell'Ufficio che a carico dei soggetti beneficiari esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 4.2.97 n. 7, art. 4 comma 4, lettera f).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione che precede e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore;
- Ad unanimità di voti espressi nel modi di legge

## DELIBERA

- Di approvare e fare propria la relazione dell'Assessore all'Ambiente;
- Di approvare i criteri di ripartizione territoriale definiti come in narrativa:

5.694.300.000

2.197.800.000

5.394.600.000

3.596.400.000

3.096.900.000

- Di dare mandato all'Ufficio B.U.R.P. della Regione Puglia di pubblicare per intero il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

---